

TARIFE DEGLI ABBONAMENTI PER IL 1959

	Annuaio	Sem.	Trim.	Bim.	Mens.
Sostenitore	L. 20.000				
Con l'ed. del lunedì	8.700	4.500	2.350	1.550	800
Senza	7.500	3.900	2.050	1.400	700
per 3 gg. la settimana	6.250	3.250	1.600	1.000	550
per 2 gg. la settimana	3.900	2.050	1.050	—	—
per 1 gg. la settimana	2.600	1.350	700	—	—
per 1 gg. al giorno	1.350	700	—	—	—

ABBONATEVI E FATE ABBONARE!

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GRATIS L'Unità

per il mese di dicembre a tutti i nuovi abbonati del 1959

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 327

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 1958

4 milioni di voti

Il primo turno delle elezioni legislative francesi ha confermato, in modo drammatico, tutte le preoccupazioni che a giusto titolo si potevano nutrire sulla crisi della democrazia in Francia. C'è stato, nell'elettorato, un forte slittamento a destra. C'è stato, di conseguenza, un generale regresso delle sinistre. E si è verificato, in questo quadro, il crollo stupefacente del Partito radicale, la spina dorsale del parlamentarismo borghese della Terza e della Quarta Repubblica.

Qual'è a questo punto, la prima indicazione che esce chiarissima da queste cifre, e che risulterà ancor più chiara nel secondo turno, quando il meccanismo della legge truffa darà alla destra la maggioranza assoluta in Parlamento? E che il Parlamento è stato consegnato, proprio dai partiti borghesi che si dicono parlamentari, alla aperta reazione. E' la sconfitta del "mollettismo" come "alternativa democratica" al fascismo di Soustelle, nel gabinetto De Gaulle.

Il Partito socialdemocratico può vantare forse una sarebbe tragica vittoria di aver mantenuto le sue posizioni facendo campagna per De Gaulle. Ma la realtà è un'altra. Mollet aveva cercato di giustificare il perdimento della Quarta Repubblica pubblica prima, e poi la collaborazione al governo De Gaulle, affermando che questo era il solo modo per «condizionare a sinistra» il Generale e per bloccare la marcia dell'estrema destra fascista e autoritaria rappresentata da Soustelle. Con questa truffa morale ai danni del popolo francese, di larghi strati della classe operaia e di democratici, non solo Mollet si rivela come il maggior responsabile dello slittamento a destra dell'elettorato francese, ma ha fallito completamente lo scopo. Il partito di Soustelle viene davanti a quello socialista, la legge-truffa avallata da Mollet provocherà a dare alla destra e all'estrema la maggioranza assoluta dei seggi.

Il secondo elemento che conferma il fallimento del terzoforismo anticomunista è la disfatta di Mendes France e del Partito radicale. Ridotto al rango di un parafino di provincia, il tradizionale schieramento dei parlamentari borghesi minore con la Quarta Repubblica che tanto aveva contribuito a distruggere, Mendes France stesso non sarà più rieletto e il suo tramonto si preannuncia ad una osservazione. Mendes, a differenza di Mollet, non aveva voluto tradire i principi della libertà repubblicana e democratica, ma aveva sperato anch'egli di sopravvivere puntando sul «crollo dei comunisti» e quindi rifiutando il patto di non opposizione del PCF a tutti i repubblicani, prima e dopo il Referendum. I fatti dimostrano, come si è visto, che il comunisti, come Mollet, e allora si passa a fare il gioco del fascismo, o si vuol difendere la democrazia, e allora si difende la democrazia, e allora si difende la democrazia, e allora si difende la democrazia.

La via di mezzo e quella che ha determinato la sconfitta di Mendes France, Mollet e Mendes, pur avendo diversamente, hanno permesso — assieme ai clericali di Mitterrand — la continuità del sistema della democrazia parlamentare e il successo delle destre: la loro sorte è una lezione impressionante per quanti, anche da noi, pensano di «differenziarsi» dai comunisti isolandoli, per offrire una «alternativa democratica» alla minaccia fascista del totalitarismo clericale.

E' una lezione e un esempio perché prima di tutto, l'avanzata di Soustelle, cioè delle forze del monopolismo metropolitano e del colonialismo di Algeria, delle forze che sono l'antitesi stessa della democrazia, è frutto di questa politica di divisione delle sinistre basata sull'anticomunismo. Ed è una lezione e un esempio perché, nonostante tutto, il Partito comunista francese resta il primo partito politico di Francia.

Ed è questa la terza e fondamentale osservazione data dai risultati elettorali. Il vero che il PCF per di molti voti ed esce indebolito dalla competizione, truffa. I problemi oggettivi sollevati dal PCF, contro l'espansione e l'estensione dell'offensiva reazionaria, gli attacchi concentrati di cui i comunisti sono stati oggetto, difficoltà e debolezze come quelle che sono state discusse nell'ultimo Comitato Centrale del PCF, contribuiscono a spiegare quelle perdite. Ma il PCF resta il più forte partito di Francia, ha raccolto quasi quattro milioni di voti e si conferma come la più salda forza democratica, nel cuore

ANCHE GLI STATALI IN LOTTA CONTRO IL CAROVITA E IL GOVERNO. PER LA SCALA MOBILE E GLI AUMENTI

Domani sciopero di 24 ore in tutta Italia dei ferrovieri e dei dipendenti delle PP.TT.

Tutti i treni saranno bloccati dalle ore zero alle 24 - Per i ferrovieri la decisione è stata presa dai sindacati aderenti alla C.G.I.L. ed alla C.I.S.I.L. dinanzi all'intransigenza governativa - Imminente la lotta di tutti i pubblici dipendenti

I sindacati dei ferrovieri (legittimamente e giustamente) aderenti alla C.G.I.L. e alla C.I.S.I.L. hanno deciso, dopo aver consultato le delegazioni C.G.I.L. e C.I.S.I.L. di sciopero per domani 26 del 26 alle 24 ore.

Il che non è una novità, ma una conferma della lotta di tutti i pubblici dipendenti, che si stanno organizzando per la lotta di tutti i pubblici dipendenti, che si stanno organizzando per la lotta di tutti i pubblici dipendenti.

La Segreteria della C.G.I.L. ha deciso, dopo aver consultato le delegazioni C.G.I.L. e C.I.S.I.L. di sciopero per domani 26 del 26 alle 24 ore.

Il che non è una novità, ma una conferma della lotta di tutti i pubblici dipendenti, che si stanno organizzando per la lotta di tutti i pubblici dipendenti.

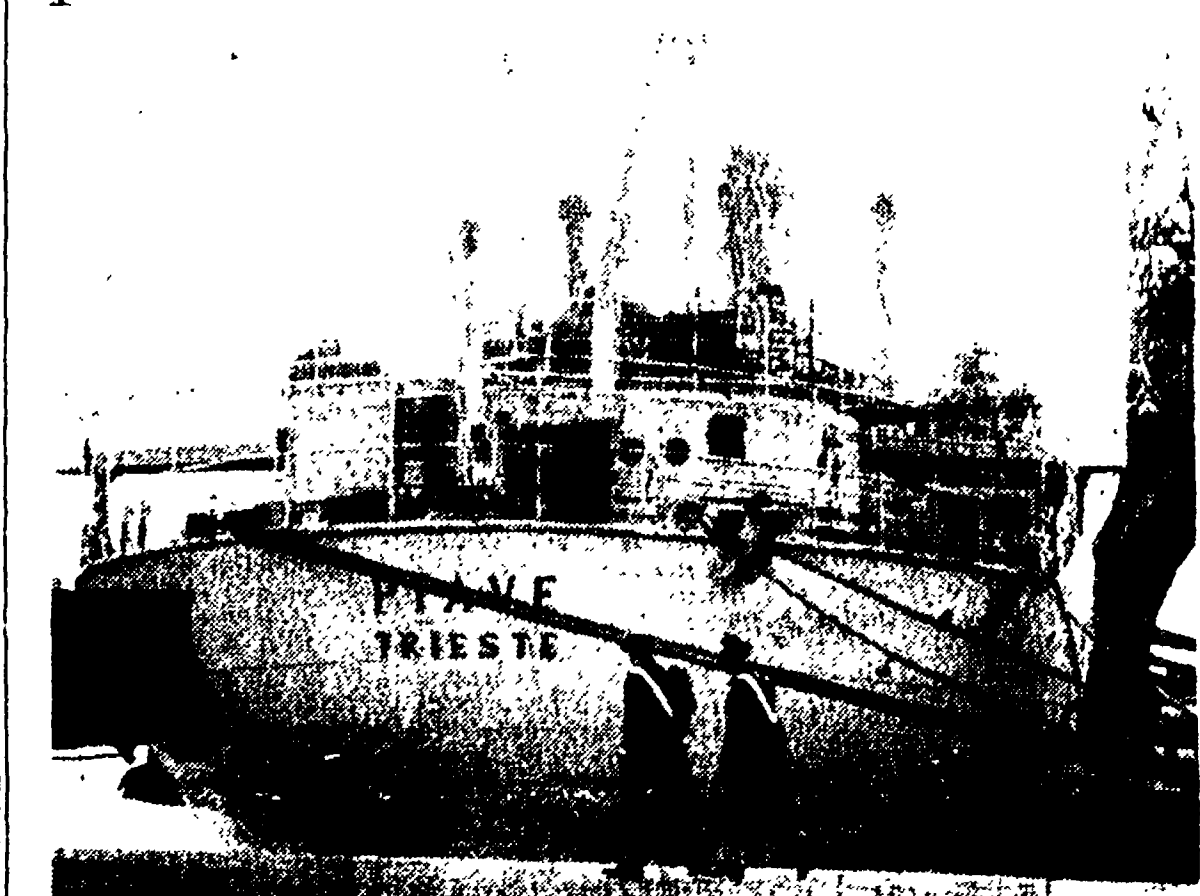
La Segreteria della C.G.I.L. ha deciso, dopo aver consultato le delegazioni C.G.I.L. e C.I.S.I.L. di sciopero per domani 26 del 26 alle 24 ore.

Il che non è una novità, ma una conferma della lotta di tutti i pubblici dipendenti, che si stanno organizzando per la lotta di tutti i pubblici dipendenti.

La Segreteria della C.G.I.L. ha deciso, dopo aver consultato le delegazioni C.G.I.L. e C.I.S.I.L. di sciopero per domani 26 del 26 alle 24 ore.

Il che non è una novità, ma una conferma della lotta di tutti i pubblici dipendenti, che si stanno organizzando per la lotta di tutti i pubblici dipendenti.

Sciopero generale a Genova per solidarietà con i marittimi



GENOVA 24. L'Esecutivo della Camera del Lavoro ha dichiarato lo sciopero generale nel settore dell'industria e dei trasporti, compresi i lavoratori portuali. L'estensione mirava alla lotta di tutti i lavoratori, ma è stata limitata dalla decisione di sciopero dei marittimi. In settimana pagina 1: i particolari della decisione e della lotta dei marittimi. Nella foto: la motonave «Pave» del Lloyd triestino, ormeggiata al molo Rubattino sorvegliata dai carabinieri intervenuti per allontanare i marittimi.

Saliti a 52 i dimissionari dalla DC a Fermo

FERMO, 24. — L'emorragia dimissionaria della DC a Fermo ha avuto ulteriori sviluppi. Si ha notizia oggi che altri 27 iscritti, hanno rassegnato le loro dimissioni inviando con raccomandata le tessere alla Direzione nazionale.

Il numero totale dei dimissionari ha raggiunto i 52. Viva è l'attesa per la riunione pubblica per la riunione del Consiglio comunale che avrà luogo venerdì 28, in quanto tra i dimissionari dalla DC vi sono quattro consiglieri comunali, tra i quali un assessore.

Un appello unitario del P.C.F.

La Segreteria del Partito Comunista Francese ha deciso, dopo aver consultato le delegazioni C.G.I.L. e C.I.S.I.L. di sciopero per domani 26 del 26 alle 24 ore.

Il che non è una novità, ma una conferma della lotta di tutti i pubblici dipendenti, che si stanno organizzando per la lotta di tutti i pubblici dipendenti.

Chi è stato «arrotolato»?

La Segreteria del Partito Comunista Francese ha deciso, dopo aver consultato le delegazioni C.G.I.L. e C.I.S.I.L. di sciopero per domani 26 del 26 alle 24 ore.

Il che non è una novità, ma una conferma della lotta di tutti i pubblici dipendenti, che si stanno organizzando per la lotta di tutti i pubblici dipendenti.

Le previsioni degli osservatori a Berlino sul progetto che il governo sovietico presenterà per il nuovo statuto

La RDT assumerebbe il controllo delle vie di comunicazione o inviterebbe i sovietici a esercitarlo in forza del patto di Varsavia

Chi è stato «arrotolato»?

La Segreteria del Partito Comunista Francese ha deciso, dopo aver consultato le delegazioni C.G.I.L. e C.I.S.I.L. di sciopero per domani 26 del 26 alle 24 ore.

Il che non è una novità, ma una conferma della lotta di tutti i pubblici dipendenti, che si stanno organizzando per la lotta di tutti i pubblici dipendenti.

A Regina Coeli il rag. Sacchi «braccio destro» di Fenaroli

È il testimone della telefonata fatta da Milano la notte del delitto. Il marito dell'assassinata interrogato dal giudice per quattordici ore

Genova, 24. L'uomo di cui si parla in queste pagine è stato arrestato, malgrado che circonda il marito della vittima con il più grande silenzio. E' un uomo di nome Sacchi, che ha fatto il braccio destro di Fenaroli, il marito della vittima. E' stato interrogato dal giudice per quattordici ore.

Il marito della vittima è stato interrogato dal giudice per quattordici ore. E' un uomo di nome Sacchi, che ha fatto il braccio destro di Fenaroli, il marito della vittima. E' stato interrogato dal giudice per quattordici ore.

Il marito della vittima è stato interrogato dal giudice per quattordici ore. E' un uomo di nome Sacchi, che ha fatto il braccio destro di Fenaroli, il marito della vittima. E' stato interrogato dal giudice per quattordici ore.

Il marito della vittima è stato interrogato dal giudice per quattordici ore. E' un uomo di nome Sacchi, che ha fatto il braccio destro di Fenaroli, il marito della vittima. E' stato interrogato dal giudice per quattordici ore.

Il marito della vittima è stato interrogato dal giudice per quattordici ore. E' un uomo di nome Sacchi, che ha fatto il braccio destro di Fenaroli, il marito della vittima. E' stato interrogato dal giudice per quattordici ore.

Il marito della vittima è stato interrogato dal giudice per quattordici ore. E' un uomo di nome Sacchi, che ha fatto il braccio destro di Fenaroli, il marito della vittima. E' stato interrogato dal giudice per quattordici ore.

«FERMATO» DURANTE GLI INTERROGATORI AL PALAZZACCIO

Il marito della vittima è stato interrogato dal giudice per quattordici ore. E' un uomo di nome Sacchi, che ha fatto il braccio destro di Fenaroli, il marito della vittima. E' stato interrogato dal giudice per quattordici ore.

Il marito della vittima è stato interrogato dal giudice per quattordici ore. E' un uomo di nome Sacchi, che ha fatto il braccio destro di Fenaroli, il marito della vittima. E' stato interrogato dal giudice per quattordici ore.

Il marito della vittima è stato interrogato dal giudice per quattordici ore. E' un uomo di nome Sacchi, che ha fatto il braccio destro di Fenaroli, il marito della vittima. E' stato interrogato dal giudice per quattordici ore.

Il marito della vittima è stato interrogato dal giudice per quattordici ore. E' un uomo di nome Sacchi, che ha fatto il braccio destro di Fenaroli, il marito della vittima. E' stato interrogato dal giudice per quattordici ore.

Il marito della vittima è stato interrogato dal giudice per quattordici ore. E' un uomo di nome Sacchi, che ha fatto il braccio destro di Fenaroli, il marito della vittima. E' stato interrogato dal giudice per quattordici ore.

Il marito della vittima è stato interrogato dal giudice per quattordici ore. E' un uomo di nome Sacchi, che ha fatto il braccio destro di Fenaroli, il marito della vittima. E' stato interrogato dal giudice per quattordici ore.

